

DIPARTIMENTO DI FISICA



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**SAPIENZA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA**  
**Contratto di appalto**  
**Contratto**

L'anno duemilaventitré il giorno 20 del mese di luglio

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge, tra:

- da una parte **Cinzia MURDOCCA**, nata a Roma il 08 luglio 1965, domiciliata per la carica ove appresso, che interviene al presente atto in virtù del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con D.R. n. 65 del 12 gennaio 2016 e ss. mm. e ii. e della Disposizione del Direttore Generale n. 5/2022 Prot. n. 0000185 del 03/01/2022, nella sua qualità di **Responsabile Amministrativo delegato del Dipartimento di Fisica della Sapienza Università degli Studi di Roma** nel prosieguo del presente atto definito "Università", con sede in Roma, P. le Aldo Moro civico n. 5, C.F. n. 80209930587 e P.I. n. 02133771002;

- dall'altra parte **Scalcione Giorgio** (nel prosieguo del presente atto definito "Referente"), nato a Milano il 25 luglio 1964, SCLGRG64L25F205V residente in Via Falcone e Borsellino, 7 – 24010 Ubiale Clanezzo Prov. Bergamo, PEC: [giorgio.scalcione@poste-certificate.it](mailto:giorgio.scalcione@poste-certificate.it), email: [giorgio@scalcione.it](mailto:giorgio@scalcione.it) referente italiano per la **FARRAN TECHNOLOGY LIMITED** con sede in Cork- Ireland Unit 1, Airport East Business Park, farmers Cross, cap: T12X257 C.F.: IE4539268k P.IVA: IE4539268K, email: [sales@farran.com](mailto:sales@farran.com) (nel prosieguo del presente atto definito "Società") come da atto di procura datato 25 gennaio 2023 e conservato agli atti;

L'Impresa, nel prosieguo del presente atto definita "Società", è iscritta presso il Tribunale di Charlottenburg - Registro delle Imprese sez. B – HRB 21390 B, Partita I.V.A. n. DE136564155, con sede legale in Berlin (D), Voltarstrasse civico numero 5, cap. 13355, capitale sociale 1.436.000 DM.

**SI PREMETTE**

- che, con disposizione del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento di Fisica n. 720/2022 - Prot 3493 del 19 dicembre 2022 è stata autorizzata l'indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/16 e ss. mm. e ii., per la "Fornitura, Consegna, Installazione e Messa in Servizio di un Analizzatore di rete vettoriale 20 GHz (VNA) con moduli di estensione della frequenza fino a 325 GHz, CIG: 95491163CF – CUP: B89J21032850001 – CUI: F80209930587202200035", da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 95, comma 2, del citato decreto legislativo;

- che, a seguito dell'espletamento della relativa gara, conclusasi in data 30 maggio 2023, da parte della Commissione Giudicatrice, con Verbale n. 319/2023 Prot. n. 0001815 del 05/06/2023 - [UOR: IMP000037 - Classif. I/8] è stata proposta l'aggiudicazione in favore del Referente SCALCIONE GIORGIO referente italiano della Società FARRAN TECHNOLOGY LIMITED;

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

CF 80209930587 PI 02133771002

Dipartimento di Fisica - amministrazione

Edificio Marconi - P.le Aldo Moro n. 2, 00185 Roma

T (+39) 06 49914226

<https://www.phys.uniroma1.it/>



- che, con provvedimento del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento di Fisica Repertorio n. 331/2023, Prot n. 1867 del 07/06/2023 (2023-URM1023-0001867), è stata disposta l'approvazione della proposta di aggiudicazione all'operatore economico FARRAN TECHNOLOGY LTD per il tramite del Referente Italiano SCALCIONE GIORGIO della procedura aperta per l'affidamento della Fornitura, Consegna, Installazione e Messa in Servizio di un "Analizzatore di rete vettoriale 20 GHz (VNA) con moduli di estensione della frequenza fino a 325 GHz, Codice CIG: 95491163CF - CUP: B89J21032850001 - Codice CUI: F80209930587202200035, per un importo complessivo pari ad € 378.899,00 + IVA, di cui € 211,02 + IVA per oneri per la sicurezza;

- che, con provvedimento del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento di Fisica Repertorio n. 367/2023 Prot n. 2105 del 22/06/2023 (2023-URM1023-0002105), è stata disposta l'aggiudicazione della gara alla stessa Impresa;

- che è stata ottenuta, per l'Impresa FARRAN TECHNOLOGY LIMITED, in data 10 luglio 2023, mediante il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia, l'informazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 92, comma 1, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. e ii. (Codice delle leggi antimafia), che si allega al presente contratto;

- che, in deroga a quanto già previsto nel disciplinare di gara, per preminenti e contingenti motivi di salute pubblica ed al fine di ottemperare alle relative prescrizioni di cui al D.P.C.M. 4 marzo 2020, l'*Università* intende procedere alla stipula del presente contratto nella forma della scrittura privata.

**Tutto ciò premesso  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 - Premesse** - Quanto contenuto nelle premesse forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

**Art. 2 - Oggetto** - L'*Università*, come sopra rappresentata, affida alla Società **FARRAN TECHNOLOGY LIMITED**, che accetta, la "Fornitura, Consegna, Installazione e Messa in Servizio di un Analizzatore di rete vettoriale 20 GHz (VNA) con moduli di estensione della frequenza fino a 325 GHz, CIG: 95491163CF – CUP: B89J21032850001 – CUI: F80209930587202200035".

L'appalto comprende, in particolare, quanto di seguito elencato:

- fornitura di un Analizzatore di rete vettoriale 20 GHz (VNA) con moduli di estensione della frequenza fino a 325 GHz;
- software di gestione;
- trasporto, consegna, installazione, messa in servizio e prove di funzionalità;



- le prove di funzionalità devono prevedere, oltre al corretto funzionamento della strumentazione in ogni sua parte, la rispondenza alle specifiche tecniche previste dai requisiti minimi; l'installazione/verifica della strumentazione verrà effettuata dal committente presso il Dipartimento di Fisica Ed. Marconi, sotto la supervisione/formazione del fornitore tramite connessione da remoto/on-line (comprendente almeno due giorni di training)
- formazione avanzata per l'utilizzo e la manutenzione della macchina (hardware e software), presso la sede della stazione appaltante;
- garanzia totale per la durata minima di legge, a decorrere dalla data di emissione del certificato di verifica di conformità (come da art. 4.4 del Capitolato). Salvo danni dovuti ad un uso improprio dello strumento, i componenti deperibili durante il periodo di garanzia sono a carico del Contraente, senza alcun onere aggiuntivo per la stazione appaltante;
- fornitura, contestualmente alla consegna dello strumento, la seguente documentazione di seguito dettagliata:
  1. manuale operativo per lo strumento, per gli accessori ed il software;
  2. istruzioni per l'uso con indicazioni circa eventuali controlli regolari da effettuare da parte dell'utilizzatore;
  3. manuale di installazione;
  4. dichiarazione di conformità CE.

Per una più specifica e dettagliata descrizione dell'oggetto del presente contratto, le Parti fanno espresso rinvio a quanto riportato nel Capitolato Speciale e all'allegato allo stesso, nonché a quanto contenuto nell'offerta tecnica, nella sua interezza, formulata dall'operatore economico in sede di gara, documenti che pur se non materialmente allegati, sono da intendersi parte integrante del presente contratto.

Altresì, in merito sull'offerta tecnica presentata in sede di gara, si sottolinea che nel documento di specificazioni dei requisiti tecnici è presente una nota riportata dell'operatore economico, nella quale viene precisato che le specifiche tecniche dei criteri nn. 16, 17, e dal n. 18 al n. 23 del Disciplinare di gara, sono da considerarsi tipiche e soggette a modifiche; pertanto in questa sede si precisa che le modifiche saranno accettate esclusivamente se migliorative dei criteri minimi stabiliti dal Disciplinare di gara; non saranno in alcun modo accettate modifiche peggiorative dei livelli minimi e nel caso sarà diritto dell'*Università* non eseguire il pagamento degli elementi con specifiche difformi a quanto definito dal Disciplinare e Capitolato di gara.

**Art. 3 - Modalità di esecuzione e tempistiche** – La *Società* si impegna, fra l'altro, ad eseguire le attività di seguito elencate:

- consegna della strumentazione tecnico-scientifica oggetto del presente contratto, entro **150** (centocinquanta) giorni decorrenti dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- Installazione e messa in servizio e prove di funzionalità entro **10** (dieci) giorni decorrenti dalla data di consegna;



- Trasporto e smaltimento, a propria cura e spese, dell'imballaggio del macchinario oggetto dell'appalto;
- Verifica di conformità Entro **30** (trenta) giorni dal certificato di ultimazione delle prestazioni;
- Formazione avanzata per l'utilizzo e la manutenzione della macchina (hardware e software), presso la sede della stazione appaltante contestualmente a quanto previsto alla lettera a) punti 2 e 3 di cui al paragrafo 2.2. del Capitolato;
- Garanzia totale per la durata minima di legge, a decorrere dalla data di emissione del certificato di verifica di conformità (vedasi art. 4.4 del Capitolato), sottoscritto tra le parti, di cui all'art. 4.4 del Capitolato Speciale. Per una più dettagliata descrizione delle attività e delle modalità di svolgimento dell'appalto, le Parti fanno espresso rinvio a quanto contenuto nel Capitolato Speciale.

**Art. 4 - Durata** – La durata del presente contratto è di massimo 190 giorni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione alla data della sottoscrizione del certificato di verifica di conformità, di cui all'art. 4.4 del citato Capitolato Speciale.

**Art. 5 - Corrispettivo** – Il corrispettivo dell'appalto è pari ad Euro 378.899,00 (trecentosettantottomilaottocentonovantanove/00) + IVA, di cui Euro 378.899,00 (trecentosettantottomilaottocentonovantanove/00) + IVA per la fornitura ed Euro 211,02 (duecentoundici/02) + IVA per oneri della sicurezza.

**Art. 6 - Oneri ed obblighi della Società** - Per quanto riguarda tutti gli oneri ed obblighi della Società, le Parti fanno espresso riferimento a quanto contenuto nel Capitolato Speciale.

**Art. 7 – Pagamenti e fatturazione** – L'Università provvederà a pagare la fattura emessa dalla Società con le modalità previste all'articolo 7 del Capitolato Speciale. Ogni pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva della Società ed alla verifica di cui all'art. 48 bis del DPR 602/73 e dal Decreto del MEF n. 40 del 18.01.2008.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 legge n. 136/10 e ss. mm. e ii. i pagamenti verranno effettuati dall'Università a mezzo bonifico bancario, con Codice Identificativo Gara (CIG) CIG: 95491163CF – CUP: B89J21032850001 - CUI: F80209930587202200035.

La Società, come rappresentata, ha dichiarato che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche è il seguente: codice IBAN: **IE92AIBK93638349041181 intestato alla FARRAN TECHNOLOGY LIMITED.**

La persona delegata a operare sullo stesso conto corrente è: Crowley Michael Daniel, nato a Cork (Irish) il 29 giugno 1977. Qualsiasi modifica dei dati sopra indicati deve essere tempestivamente notificata all'Università. In difetto, nessuna responsabilità può attribuirsi all'Università stessa per pagamenti effettuati secondo i riferimenti sopra riportati.

La fattura, che dovrà riportare tutti i riferimenti e le informazioni ritenute utili, andrà emessa secondo la normativa vigente e dovrà pervenire senza l'esposizione dell'imposta irlandese in



quanto la fattura dovrà essere integrata con Iva in Italia in applicazione del reverse-charge ai sensi della direttiva UE 2006/112/CE.

**Art. 8 - Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari** – La *Società* assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm. e ii., a pena di nullità assoluta del presente contratto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9 - bis, della suddetta legge il presente contratto sarà risolto in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria dovrà darne immediata comunicazione all'*Università* e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Roma.

L'*Università* verificherà che nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate all'appalto, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010 e ss. mm. e ii..

**Art. 9 – Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei dipendenti dell'Università** – La *Società* si impegna all'osservanza delle disposizioni e degli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e dal Codice di comportamento adottato dall'*Università* emanato con Decreto Rettorale n. 1528 del 27 maggio 2015, pena la risoluzione del presente contratto.

**Art. 10 – Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)** – Ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., si allega, il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, che costituisce parte integrante del presente contratto.

**Art. 11 - Deposito cauzionale e coperture assicurative** – L'*Università*, come sopra rappresentata, dà atto che a garanzia della completa e regolare esecuzione del presente contratto, le è stata inviata dalla *Società*, la garanzia fideiussoria n. GTO23-201814AIBIE rilasciata il 13 luglio 2023 da Allied Irish Banks plc, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per un importo di Euro 378.899,90 (trecentosettantottomilaottocentonovantanove/90).

La *Società* si impegna ad integrare la durata della suddetta sino a copertura dell'intera vigenza contrattuale.

**Art. 12 - Penali** - Le penali saranno applicate per le motivazioni, nella misura e con le modalità previste nel Capitolato Speciale.

**Art. 13 - Norme che regolano il contratto** – Il presente contratto è soggetto all'osservanza piena e incondizionata di tutti i patti e le condizioni nello stesso previsti e di quanto riportato nel Capitolato Speciale, nonché nella normativa vigente in materia.



**Art. 14 - Divieto di subappalto e di cessione del contratto** – La *Società* non può subappaltare alcuna attività, di cui all’art. 105 D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., non avendo dichiarato alcunché in sede di gara.

Per la cessione del contratto si rinvia all’art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii..

**Art. 15 - Risoluzione** - L’*Università* potrà procedere alla risoluzione del presente contratto nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente nonché dal Capitolato Speciale.

**Art. 16 - Recesso** – L’*Università* si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e a proprio insindacabile giudizio, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte della *Società* con preavviso non inferiore a venti giorni, da notificarsi alla *Società* stessa a mezzo P.E.C. e con la corresponsione alla *Società* di quanto previsto dall’art. 14 del Capitolato Speciale.

**Art. 17 - Domicilio legale** - Ai fini dell’esecuzione del presente contratto la *Società* elegge domicilio presso la propria sede legale.

**Art. 18 - Definizione delle controversie** - Per qualsiasi controversia relativa al presente contratto, il Foro competente è quello di Roma ed è in ogni caso escluso il ricorso all’arbitrato.

**Art. 19 - Registrazione del contratto** - Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5 D.P.R. n. 131/86 e ss.mm. e ii..

**Art. 20 - Spese** - Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della *Società*.

**Per l’Università**  
**Il Responsabile Amministrativo delegato**  
**del Dipartimento di Fisica**  
**Cinzia MURDOCCA**

**Per la Società**  
**CROWLEY Michael Daniel**

*Michael Crowley*

**Il Referente Italiano**  
**SCALCIONE Giorgio**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

***Dipartimento di Fisica***  
***Piazzale Aldo Moro n°5 – 00185 Roma***  
***Codice Edificio CU013***

***Oggetto dell'appalto: Fornitura, consegna, installazione e messa in servizio di un analizzatore di rete vettoriale 20GHz (VNA) con moduli di estensione della frequenza fino a 325GHz***





| EMISSIONE   |  |
|-------------|--|
| <b>DATA</b> |  |
| 10/11/2022  |  |

| REVISIONI      |             |                    |
|----------------|-------------|--------------------|
| <b>N° REV.</b> | <b>DATA</b> | <b>DESCRIZIONE</b> |
|                |             |                    |





## INDICE

|  |    |
|--|----|
| <b>INTRODUZIONE</b> .....  | 4  |
| <b>PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE</b> .....                                   | 5  |
| <b>PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE</b> .....                        | 6  |
| <b>2.1 Dati generali</b> .....   | 6  |
| <b>2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro</b> .....                      | 6  |
| <b>2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto</b> .....                                    | 8  |
| <b>2.4 Personale di riferimento</b> .....  | 8  |
| <b>PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE</b> .....                       | 10 |
| <b>3.1 Dati generali</b> .....   | 10 |
| <b>3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto</b> .....                                   | 10 |
| <b>3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro</b> .....                      | 10 |
| <b>PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA</b> ..... | 12 |
| <b>4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto</b> .....                     | 12 |
| <b>4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto</b> .....                 | 12 |
| <b>4.3 Impianti presenti</b> .....   | 12 |
| <b>4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro</b> .....  | 13 |
| <b>4.5 Misure di emergenza</b> .....   | 13 |
| <b>4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)</b> .....                               | 18 |
| <b>4.7 Accesso ai tetti/copertura</b> .....  | 18 |
| <b>4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria</b> .....  | 19 |
| <b>4.9 Numeri utili</b> .....  | 20 |
| <b>PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI</b> .....   | 22 |
| <b>5.1 Analisi dei rischi da interferenze</b> .....  | 22 |
| <b>5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza</b> .....                   | 22 |
| <b>PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE</b> .....                                  | 27 |
| <b>PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI</b> .....   | 28 |



## INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

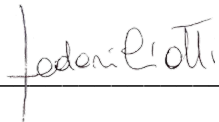
Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

|  |  |
|--|--|
| STAZIONE APPALTANTE  | <b>“Sapienza” Università di Roma</b><br><b>Dipartimento di Fisica</b>  |
| OGGETTO DELL'APPALTO   | <b>Fornitura, consegna, installazione e messa in servizio di un analizzatore di rete vettoriale 20GHz (VNA) con moduli di estensione della frequenza fino a 325GHz</b>                         |
| IL COMMITTENTE   | <b>Prof. Shahram Rahatlou</b><br>Firma<br>_____  |
| REDAZIONE DEL DOCUMENTO  | <b>Geom. Daniele Ciccalotti</b><br>Firma<br>_____  |
| RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)  | <b>Dott. Emiliano Furfaro</b><br>Firma<br>_____  |
| DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)  | <b>Dott. Alessandro Coppolecchia</b><br>Firma<br>_____   |
| VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE<br>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br>AREA CHIMICO-FISICA | RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br><b>Ing. Federica Ciotti</b><br>Firma<br><br>_____ |
| VISTO PER PRESA VISIONE  | MEDICO COMPETENTE COORDINATORE<br><b>Prof. Giuseppe La Torre</b><br>Firma<br>_____   |



## PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

### 2.1 Dati generali

|                        |  |
|------------------------|--|
| <b>Ragione sociale</b> | SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA                  |
| <b>Sede Legale</b>     | Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA            |
| <b>Partita IVA</b>     | 02133771002                                  |
| <b>Attività svolte</b> | Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo |
| <b>Settore</b>         | Università                                   |

### 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| <b>Funzione</b>   | <b>Nominativo</b>  |
|---|--|
| <b>Datore di Lavoro</b>   | <b>Prof. Shahram Rahatlou</b>  |
| <b>Datori di Lavoro presenti nella Sede</b>                                       | <b>Direttore dipartimento di fisica<br/>Prof. Shahram Rahatlou<br/>Direttore dell'INFN sezione di Roma.<br/>Dott. Aleandro Nisati<br/>dirett</b> |
| <b>Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione Protezione e Alta Vigilanza</b> | <b>Ing. Leandro CASINI</b>   |
| <b>Servizio Prevenzione e Protezione<br/>AREA Chimico Fisica</b>                  | <b>RSPP<br/>Ing. Federica Ciotti<br/>ASPP<br/>Ing. Leonardo Castello</b>   |
| <b>Medico Competente Coordinatore</b>   | <b>Prof. Giuseppe La Torre</b>   |
| <b>Esperto Qualificato</b>  | <b>Prof. Romolo Remetti</b>  |



|   |  |
|---|--|
| <b>Esperto Rischio Amianto</b>                              | <b>Dott. Luciano PAPACCHINI</b>  |
| <b>Esperto Rifiuti</b>                                      | <b>Dott. Lorenzo Bastoni</b>   |
| <b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b> | Cirilli Cristina<br>Manganini Paolo<br>Marotta Stefano<br>Morganti Giuseppe<br>Nazio Maria Pia<br>Jacopo Maria Vaccaro<br>Perdicaro Nicolò Roberto |



### 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

| Funzione                                      | Nominativo                    | Telefono     |
|---|-------------------------------|--------------|
| Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) | Dott. Alessandro Coppolecchia | 06 4991 4201 |
| Responsabile unico del Procedimento (RUP)     | Dott. Emiliano Furfaro        | 06 4991 3938 |
| Responsabile scientifico                      | Prof. Giampaolo Piasano       | 06 4991 4231 |
| Responsabile tecnico                          |                               |              |
| Preposto <sup>1</sup>                         | Geom. Daniele Ciccalotti      | 06 4991 4236 |

### 2.4 Personale di riferimento

| Funzione   | Nominativo   | Telefono     |
|--|--|--------------|
| Responsabile/i di Struttura                      | Prof. Shahram Rahatlou   | 06 4991 4086 |
| Referente Locale per la Sicurezza                | Prof. Stefano Giagu  |              |
| Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI) | <ul style="list-style-type: none"><li>• Roberta Ambrosetti</li><li>• Daniele Ciccalotti</li><li>• Antonio Miriametro</li><li>• Alba Perrotta</li><li>• Stefano Petrocchi</li></ul> |              |

<sup>1</sup> art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 - Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.



|  |   |              |
|--|---|--------------|
| <b>Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Roberta Ambrosetti</li><li>• Daniele Ciccalotti</li><li>• Antonio Miriametro</li><li>• Roberto Miglio</li><li>• Stefano Petrocchi</li></ul> |              |
| <b>Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)</b>               | <b>Geom. Daniele Ciccalotti</b>   | 06 4991 4236 |





## PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

### 3.1 Dati generali

|                           |  |
|---------------------------|--|
| <b>Ragione sociale</b>    |  |
| <b>Sede Legale</b>        |  |
| <b>Partita IVA</b>        |  |
| <b>Numero di telefono</b> |  |
| <b>Indirizzo mail</b>     |  |
| <b>Indirizzo PEC</b>      |  |
| <b>Settore/attività</b>   |  |

### 3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

|  |  |
|--|--|
| <b>Esecutore del contratto</b>           | Nome<br>Indirizzo<br>Telefono<br>Email |
| <b>Coordinatore tecnico del servizio</b> | Nome<br>Indirizzo<br>Telefono<br>Email |

### 3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| <b>Funzione</b>                                       | <b>Nominativo</b> |
|---|-------------------|
| <b>Datore di lavoro</b>                               |                   |
| <b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b> |                   |



|   |  |
|---|--|
| <b>Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione</b>   |  |
| <b>Preposto<sup>2</sup></b>                           |  |
| <b>Medico competente</b>                              |  |
| <b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b> |  |
| <b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>             |  |

---

<sup>2</sup> art. 26 comma 8 bis D. Lgs. 81/08 - Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto



## PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

### 4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

|                                     |                                 |                                     |  |
|-------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Atri/Corridoi/Scale             | <input type="checkbox"/>            | Locali di servizio e deposito                |
| <input type="checkbox"/>            | Uffici/Studi                    | <input type="checkbox"/>            | Biblioteche                                  |
| <input type="checkbox"/>            | Aule                            | <input type="checkbox"/>            | Musei  |
| <input type="checkbox"/>            | Aula Magna                      | <input type="checkbox"/>            | Zone sorvegliate (accesso regolamentato)     |
| <input type="checkbox"/>            | Laboratori informatici          | <input type="checkbox"/>            | Viabilità interna ai siti (cortili e strade) |
| <input type="checkbox"/>            | Laboratori chimici              | <input checked="" type="checkbox"/> | Spazi esterni                                |
| <input type="checkbox"/>            | Laboratori biologici/biochimici | <input type="checkbox"/>            | Terrazze                                     |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Laboratori fisici/meccanici     | <input type="checkbox"/>            | Locali tecnici (specificare)                 |
| <input type="checkbox"/>            | Officine                        | <input type="checkbox"/>            | Altro .....                                  |

### 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella fornitura, consegna, installazione e messa in servizio di un analizzatore di rete vettoriale

| Fasi di lavoro | Descrizione dell'attività                     |
|----------------|---|
| A              | Trasporto e consegna della strumentazione     |
| B              | Installazione della strumentazione e collaudo |
| C              | Gestione imballaggi con loro smaltimento      |

### 4.3 Impianti presenti

|                                     |   |                                     |                         |
|-------------------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | rete fognaria                           | <input checked="" type="checkbox"/> | rete telefonica/dati    |
| <input checked="" type="checkbox"/> | impianto idraulico                      | <input type="checkbox"/>            | rete idrica antincendio |
| <input checked="" type="checkbox"/> | impianto elettrico                      | <input type="checkbox"/>            | rete gas urbano         |
| <input checked="" type="checkbox"/> | impianti di ventilazione e di aerazione | <input type="checkbox"/>            |                         |
| <input type="checkbox"/>            | distribuzione gas tecnici               | <input type="checkbox"/>            |                         |



#### 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

|  |   |
|--|---|
| agenti chimici pericolosi  | gas tossici   |
| agenti cancerogeni mutageni  | gas compressi non tossici   |
| agenti biologici   | liquidi criogeni  |
| radiazioni laser   | agenti chimici infiammabili/esplosivi   |
| radiazioni ionizzanti  | organi meccanici in movimento   |
| radiazioni non ionizzanti  | lavori in quota (> 2 metri)   |
| carichi sospesi  | automezzi di lavoro   |
| rumore   | presenza di fiamme libere   |
| vibrazioni   | <input checked="" type="checkbox"/> infortunistici generici (scale, impianti, ecc.) |
| presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto |   |

#### 4.5 Misure di emergenza

##### 4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
  - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;



- che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
- che siano spente le fiamme libere non necessarie.

#### **4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza**

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
  - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
  - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)

- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

#### **4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA



#### **4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio**

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

#### **4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento**

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

#### **4.5.6 Planimetria delle vie di fuga**

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

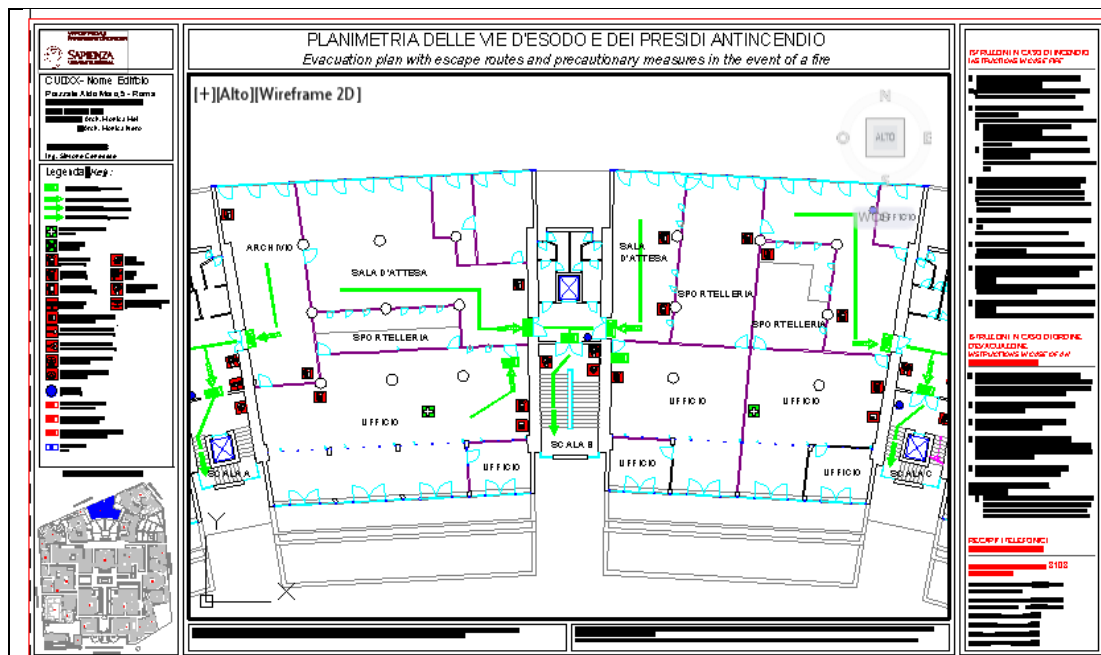
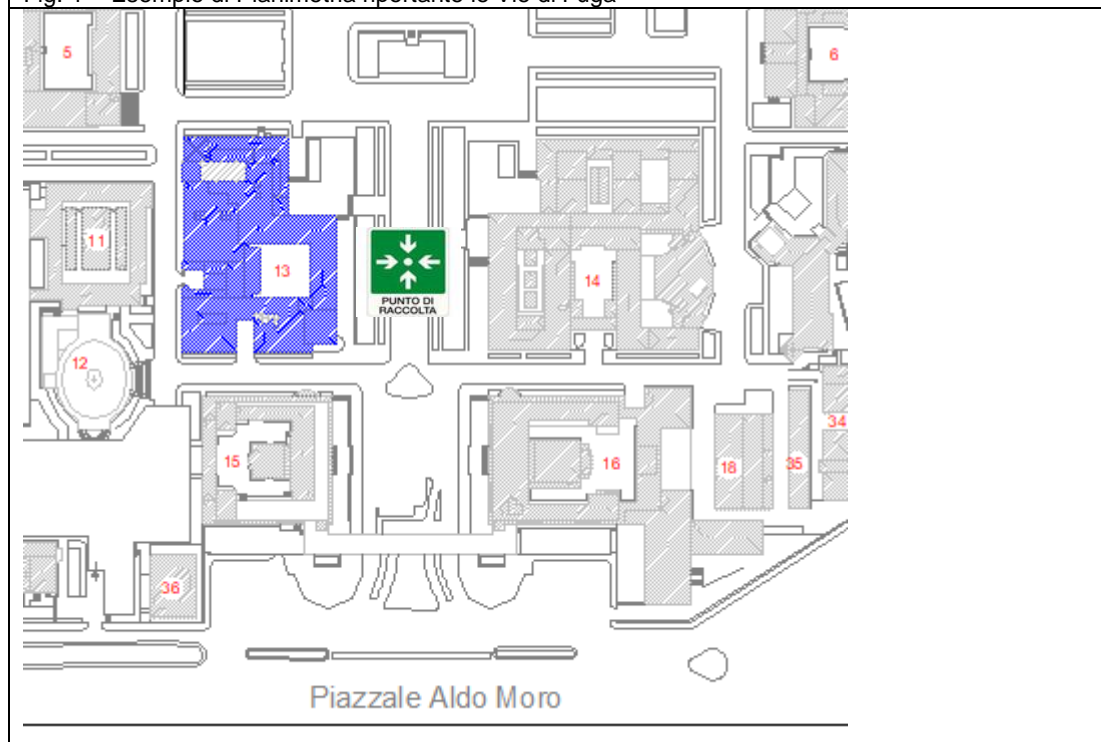


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga







## Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (*Emergency Exit*)
-  Via di fuga verso l'alto (*Escape upwards*)
-  Via di fuga orizzontale (*Horizontal escape*)
-  Via di fuga verso il basso (*Escape down*)
-  Cassetta di pronto soccorso  
(*First aid kit*)
-  Punto Raccolta  
(*Meeting Point*)
-  Estintore a polvere  
(*Fire extinguisher*)
-  Estintore a CO2  
(*CO2 extinguisher*)
-  Estintore carrellato  
(*Mobile fire extinguisher*)
-  Idrante  
(*Fire hydrant*)
-  Naspo  
(*Reel*)
-  Pulsante di allarme  
(*Alarm button*)
-  Pulsante sgancio tensione  
(*Release button voltage*)
-  Attacco autopompa VVF singolo  
(*Fire engine pump attachment - single*)
-  Attacco autopompa VVF doppio  
(*Fire engine pump attachment - double*)
-  Armadio attrezzature antincendio  
(*Cabinet fire equipment*)
-  Quadro elettrico  
(*Electrical panel*)
-  Valvola d'intercettazione acqua  
(*Water shut-off valve*)
-  Valvola d'intercettazione gas  
(*Gas shut-off valve*)
-  Voi siete qui  
(*You are here*)
-  Centralina allarme incendio  
(*Fire alarm control panel*)
-  Centralina rilevazione fumi  
(*Smoke alarm control panel*)
-  Centralina d spegnimento automatico  
(*Automatic fire extinguishing unit*)
-  Chiavi dei locali  
(*Keys*)



#### 4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)

Presso l'immobile risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, il RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare alla ditta appaltatrice la localizzazione e la tipologia dei materiali contenenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

La ditta esecutrice dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contenenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte, impedendo l'accesso agli utenti.

*Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.*

#### 4.7 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere



- aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
  - Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
  - Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

#### **4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria**

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>



#### 4.9 Numeri utili

| Numeri di emergenza interni                     |   |
|---|---|
| <b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>              | <b>8108 (solo da fisso)</b><br><b>800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>  |
| <b>Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)</b> | <b>Numeri fissi:</b><br>06.49694231 (dall'esterno)<br>34231 (dall'interno)<br><br>06.496934233 (dall'esterno)<br>34233 (dall'interno)<br><br><b>Cellulare:</b><br>337 1619406 |
| <b>Portineria di edificio/sito</b>              | Esterno 06 49914222<br>Interno: 24222   |
| Enti esterni di soccorso                        |   |
| <b>Numero Unico Europeo di Emergenza</b>        | <b>112<sup>3</sup></b>  |
| <b>Vigili del fuoco</b>                         | 115   |
| <b>Soccorso emergenza sanitaria</b>             | 118   |
| <b>Polizia</b>                                  | 113   |
| <b>Carabinieri</b>                              | 112   |
| <b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b> | 06.4991.0383 int. 20383<br>06.4991.0966 int. 20966<br>06.490378   |
| <b>Centro antiveleni</b>                        | 06. 49978000 (Pol. Umberto I)<br>06. 3054343 (Pol. Gemelli)   |

<sup>3</sup> **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.



## PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### 5.1 Analisi dei rischi da interferenze<sup>4</sup>

|   |   |
|---|---|
| Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.  | <input type="checkbox"/> SI<br><input checked="" type="checkbox"/> NO |
| Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.   | <input checked="" type="checkbox"/> SI<br><input type="checkbox"/> NO |
| Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.      | <input type="checkbox"/> SI<br><input checked="" type="checkbox"/> NO |
| Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata. | <input type="checkbox"/> SI<br><input checked="" type="checkbox"/> NO |

### 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

---

<sup>4</sup> Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



| <b>Attività/fase</b>  | <b>Misure straordinarie per l'emergenza COVID-19 (Fase A, B e C)</b>   |                     |  |
|---|--|---------------------|--|
| <b>Possibili interferenze</b>   | <b>Presenza di persone</b>   | <b>Evento/danno</b> | <b>Contagio da malattie aeree trasmesse - COVID 19</b> |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | L'Appaltatore dovrà attenersi alle misure espressamente riportate al paragrafo 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza COVID-19 e ai protocolli di sicurezza sanitaria legati al contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2. Le indicazioni sono raggiungibili sul sito di Ateneo alla pagina dedicata "Malattie infettive trasmesse per via respiratoria" al link <a href="http://www.uniroma1.it/covid-sapienza">www.uniroma1.it/covid-sapienza</a> . |                     |  |

| <b>Attività/fase</b>  | <b>Ingresso automezzo della ditta affidataria in Città Universitaria fino al punto prestabilito in prossimità dell'Edificio CU013, che è l'ingresso principale dell'edificio e uscita dell'automezzo dalla Città Universitaria.</b>  |                     |                               |
|---|--|---------------------|-------------------------------|
| <b>Possibili interferenze</b>   | <b>Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli della ditta affidataria all'interno dell'Università</b>  | <b>Evento/danno</b> | <b>Investimenti Incidenti</b> |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Il personale della ditta affidataria deve:<ul style="list-style-type: none"><li>- camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili;</li><li>- nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione;</li><li>- non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.</li><li>- parcheggiare i veicoli in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</li><li>- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra.</li></ul></li><li>• Gli autoveicoli della ditta affidataria, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.</li><li>• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni.</li><li>• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo.</li></ul> |                     |                               |





|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi).</li><li>• Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).</li><li>• Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi.</li><li>• Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</li><li>• Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.</li><li>• La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</li></ul> <p>L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.</p> |
|--|---|

|   |  |                     |  |
|---|--|---------------------|--|
| <b>Attività/fase</b>  | <b>Scarico e trasporto dell'analizzatore di rete vettoriale, dal mezzo di trasporto, sito in prossimità dell'ingresso principale dell'edificio CU013 (tragitto con carico), al laboratorio L030-L031-L033-L034 sito al piano primo, e percorso inverso (tragitto senza carico).</b>  |                     |  |
| <b>Possibili interferenze</b>   | <b>Tragitto (con carico) dall'ingresso fino laboratorio, e tragitto (senza carico) dal laboratorio fino al mezzo di trasporto.</b>   | <b>Evento/danno</b> | <b>Impatti/Contusioni/Ribaltamenti</b> |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Delimitare, attraverso barriere mobili che consentano di interdire il passaggio di personale non addetto ai lavori, l'area di carico/scarico del materiale in prossimità del punto prestabilito di sosta del mezzo di trasporto e apporre l'apposita cartellonistica di sicurezza. In particolare per il punto prestabilito dell'Edificio CU013, lasciare libero</li></ul> |                     |  |



|  |   |
|--|---|
|  | <p>l'accesso per l'attacco dell'autopompa dei VV.FF.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi sull'utilizzo delle aree comuni (atri, ingressi, corridoi ecc) per evitare i rischi interferenti tra l'appaltatore e ulteriori altre ditte e/o personale Sapienza (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente D.U.V.R.I.).</li><li>• Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di attrezzature nelle zone di passaggio.</li><li>• Utilizzare tutte le accortezze per la movimentazione dei beni.</li><li>• Non sostare in aree nelle quali si stanno effettuando ulteriori altre concomitanti attività di carico/scarico materiale.</li><li>• È obbligatorio lasciare sempre sgombrare le vie di esodo evitando di depositarvi, anche temporaneamente, materiali, attrezzi, etc. Segnalare tempestivamente ai responsabili ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</li><li>• È vietato depositare materiali, attrezzi, ecc. sul pianerottolo antistante lo sbarco ascensori, nelle vie di passaggio e/o di esodo ed in prossimità delle uscite di piano verso le scale. Segnalare tempestivamente ai responsabili ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</li></ul> |
|--|---|

| <b>Attività/fase</b>  | <b>Movimentazione della strumentazione all'interno dell'edificio (anche con utilizzo di carrelli manuali, bravette e/o con transpallet con uomo a terra).</b>   |                     |  |
|---|---|---------------------|--|
| <b>Possibili interferenze</b>   | <b>Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi/studenti/personale Sapienza)</b>   | <b>Evento/danno</b> | <b>Impatti/Contusioni/Ribaltamenti/Caduta di oggetti</b> |
| <b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto.</li><li>• In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura o limita la visibilità, farsi precedere da un addetto.</li><li>• In caso si debbano percorrere passaggi comuni stretti e/o pendenze acclivi (scale, rampe ecc) con carichi particolarmente pesanti o voluminosi, e se il materiale sporge dall'attrezzatura o limita la visibilità, dovranno essere presenti almeno due addetti al trasporto del carico.</li></ul> |                     |  |



|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore, bianco/rosso per ulteriori altre concomitanti attività (ristrutturazioni, riparazioni, movimentazione di carichi ecc.ecc.)</li><li>• È obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, anche temporaneamente, materiali, attrezzi, etc. Segnalare tempestivamente ai responsabili ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</li><li>• In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) ad uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti.</li><li>• In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi, pesanti e/o pericolosi su percorsi comuni, deve essere precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività.</li></ul> |
|--|--|



## PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2022 (Deliberazione 13 gennaio 2022, n. 3) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

| Pos.         | Costi  | Unità di misura | Prezzo medio unitario (IVA esclusa) | Q.tà | Totale (IVA esclusa) |
|--------------|--|-----------------|-------------------------------------|------|----------------------|
| S 1.05.8     | Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio procapite per ogni riunione.   | Pro capite      | € 206,31                            | 1    | € 206,31             |
| S1.01.1.18 a | Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione.<br>Modulo di lunghezza pari a cm 200. | Cad.            | € 1,67                              | 1    | € 1,67               |
| S1.01.1.18 e | Per ogni montaggio e smontaggio del singolo modulo.  | Cad.            | € 2,38                              | 1    | € 2,38               |
| S 1.04.1.8 b | Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D.Lgs.81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione.  | Cad.            | € 0,22                              | 3    | € 0,66               |
|              | <b>TOTALE COSTI</b>  |                 |                                     |      | <b>€ 211,02</b>      |



## PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma,

### Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR\_RMUTG\_Ingresso\_0231382\_20230614

CODICE FISCALE: N.D.

SEDE LEGALE: UNIT, 1 AIRPORT EAST BUSINESS PARK, FARMERS CROSS, CORK, IRELAND,  
T12 X257

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELL' INFORMAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 91 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI;

VISTE LE INFORMAZIONI DI POLIZIA ACQUISITE NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. N. 159/2011;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

VISTO IL D.LGS. N.159/2011:

SI INFORMA

CHE A CARICO DELLA SUINDICATA FARRAN TECHNOLOGY LTD E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011 NÉ LE SITUAZIONI DI CUI ALL'ART.84, COMMA 4, E ALL'ART. 91, COMMA 6, DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO.

data

10/07/2023

INFORMAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 92, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA